

**DALMA CANEVA** La lottatrice terza all'Europeo in Polonia, ora il torneo preolimpico per il pass  
«Era un test per valutare la condizione, portare a casa un alloro ti dà sempre autostima»

# «Una medaglia di bronzo per la sfida con vista Tokyo»

**DALMA CANEVA**  
LOTTATRICE  
DELLA NAZIONALE ITALIANA

«Mi sento più sicura e penso di avere buone possibilità. Gareggiare nei 68 kg, la mia categoria, aumenta le certezze»

«All'Europeo ho affrontato la categoria superiore, i 72 kg: c'è meno agilità ma più fisicità, senti più l'avversaria»

**Francesco Gambaro**

**U**na medaglia di bronzo per guardare con fiducia all'appuntamento più importante di inizio stagione: il torneo mondiale di qualificazione olimpica in programma dal 6 al 9 maggio a Sofia. Dalma Caneva è arrivata terza ai Campionati Europei di Lotta in Polonia con 400 atleti provenienti da 37 Paesi. L'atleta tesserata per l'Esercito non è riuscita a ripetere l'exploit dell'anno scorso quando arrivò seconda nei 68 kg, ma ha portato a casa comunque un bronzo prestigioso in una categoria diversa dalla sua: i 72 kg.

Nel primo incontro Dalma ha battuto 2-1 ai punti la polacca Agnieszka Jadwiga Wieszczyk Kordus che

aveva il vantaggio di giocare in casa e con la quale aveva sempre perso. In semifinale la campionessa italiana si è arresa 3-1 alla fortissima bulgara Yuliana Vasileva Yaneva che ha avuto la meglio solo all'ultimo minuto del match. Nella finale per il 3° posto Dalma ha superato 3-2 la tedesca Maria Selmaier: due punti nel primo round, un altro nel secondo per passività dell'avversaria fino al tentativo di rimonta della tedesca sventato dall'azzurra.

**Dalma, è una medaglia che la soddisfa o sperava in qualcosa di più?**

«Onestamente sono contenta per come è andata. Forse avrei potuto vincere anche la semifinale con la mia avversaria bulgara, ma questi Europei servivano soprattutto per vedere come stavo in vista di Sofia».

**E quali risposte ha avuto?**

«Mi sono trovata bene anche in una categoria di peso diversa dal solito: i 72 kg. Rispetto ai 68 kg è una lotta un po' più statica, senti di più le avversarie dal punto di vista fisico. Però alla fine ho avuto delle buone risposte».

**Come sono andati gli incontri?**

«Nel primo ho battuto 2-1 la mia avversaria polacca con cui avevo sempre perso. La bulgara, invece, non l'avevo mai affrontata. Fino all'ultimo minuto eravamo sull'1-1, ma lei aveva preso l'ultimo punto e quindi io

per arrivare in finale dovevo rischiare qualcosa, altrimenti avrei perso il match. Mi ha fatto un contrattacco e a quel punto era difficile recuperare due punti in pochi secondi».

**Nella finale per il terzo posto si è trovata di fronte la sua amica Maria Selmaier...**

«Ci conosciamo da tempo. Gli anni scorsi mi batteva sempre lei, l'ultima volta avevo vinto io. Mi sono portata sul 3-0, lei ha cercato di recuperare, ma ho tenuto fino alla fine».

**Che cosa le lascia questa medaglia in vista del torneo di qualificazione olimpica a Sofia?**

«Vincere una medaglia ti aiuta tanto perché aumenta la tua autostima e il tuo coraggio. Inoltre è la prima volta nella mia carriera che vinco una medaglia di bronzo, anche quando lottavo tra gli juniores le finali per il terzo posto le perdevo sempre. Stavolta, invece, ce l'ho fatta».

**Per staccare il pass olimpico dovrà arrivare in finale a Sofia. Che sensazioni ha in vista di questo appuntamento fondamentale?**

«Sinceramente non ho nessuna sensazione, mi sento solo più sicura di me stessa e di poter affrontare le mie avversarie. Mi sento di avere buone possibilità. E il fatto di gareggiare nei 68 kg mi fa sentire più sicura perché è la mia categoria».—

• RIPRODUZIONE RISERVATA

116 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE





Dalma Caneva con il suo allenatore Wilfredo Garcia

